

Tab. 18

Andamento dei residui attivi

in migliaia di euro

ENTRATE	CORRENTI	C/CAPIT.	P. DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2007	4.147	38.336	5.815	48.298
riscossioni nell'anno	2.372	15.527	1.555	19.454
variazioni	528	-3.494	0	-2.966
rimasti da riscuotere	2.303	19.315	4.260	25.878
residui dell'esercizio	3.398	6.735	928	11.061
totale residui al 31/12/2007	5.701	26.050	5.188	36.939
Residui all'1/1/2008	5.701	26.050	5.188	36.939
riscossioni nell'anno	4.051	3.094	654	7.799
variazioni	460	0	0	460
rimasti da riscuotere	2.110	22.956	4.534	29.600
residui dell'esercizio	3.502	19.929	780	24.211
totale residui al 31/12/2008	5.612	42.885	5.314	53.811
Residui all'1/1/2009	5.612	42.885	5.314	53.811
riscossioni nell'anno	3.646	9.948	724	14.318
variazioni	-16	0	0	-16
rimasti da riscuotere	1.950	32.937	4.590	39.477
residui dell'esercizio	5.081	3.138	1.481	9.700
totale residui al 31/12/2009	7.031	36.075	6.071	49.177
Residui all'1/1/2010	7.031	36.075	6.071	49.177
riscossioni nell'anno	4.892	9.720	725	15.337
variazioni	-39	0	0	-39
rimasti da riscuotere	2.100	26.355	5.346	33.801
residui dell'esercizio	6.760	52.064	1.226	60.050
totale residui al 31/12/2010	8.860	78.419	6.572	93.851
Residui all'1/1/2011	8.859	78.419	6.572	93.850
riscossioni nell'anno	5.263	11.434	1.126	17.823
variazioni	-95	0	-302	-397
rimasti da riscuotere	3.501	66.985	5.144	75.630
residui dell'esercizio	6.221	5.108	1.352	12.681
totale residui al 31/12/2011	9.722	72.093	6.496	88.311
Andamento dei residui passivi				
Residui all'1/1/2007	2.701	53.394	1.384	57.479
pagamenti nell'anno	1.921	18.573	584	21.078
variazioni	121	0	0	121
rimasti da pagare	901	34.821	800	36.522
residui dell'esercizio	1.776	7.633	4.574	13.983
totale residui al 31/12/2007	2.677	42.454	5.374	50.505
Residui all'1/1/2008	2.677	42.454	5.374	50.505
pagamenti nell'anno	1.995	9.271	640	11.906
variazioni	-90	0	0	-90
rimasti da pagare	592	33.183	4.734	38.509
residui dell'esercizio	1.754	27.883	448	30.085
totale residui al 31/12/2008	2.346	61.066	5.182	68.594
Residui all'1/1/2009	2.346	61.066	5.182	68.594
pagamenti nell'anno	1.558	7.554	4.507	13.619
variazioni	-25	-18	0	-43
rimasti da pagare	763	53.494	675	54.932
residui dell'esercizio	2.563	2.928	961	6.452
totale residui al 31/12/2009	3.326	56.422	1.636	61.384
Residui all'1/1/2010	3.326	56.422	1.636	61.384
pagamenti nell'anno	2.265	11.551	544	14.360
variazioni	-66	-49	-44	-159
rimasti da pagare	995	44.821	1.048	46.864
residui dell'esercizio	2.973	63.818	768	67.559
totale residui al 31/12/2010	3.968	108.639	1.816	114.423
Residui all'1/1/2011	3.968	108.639	1.816	114.423
pagamenti nell'anno	3.029	15.145	714	18.888
variazioni	-215	-953	-396	-1.564
rimasti da pagare	724	92.541	706	93.971
residui dell'esercizio	3.374	29.653	887	33.914
totale residui al 31/12/2011	4.098	122.194	1.593	127.885

Le variazioni dei residui dal 2008 al 2011 sono state desunte dalla nota integrativa in quanto non iscritte in bilancio.

L'importo totale dei residui attivi, ma soprattutto passivi registra una netta crescita nel biennio 2010-2011, dovuta alla modestia delle riscossioni e dei pagamenti in conto capitale.

Dall'esame dei residui attivi 2007-2011, si evidenzia infatti che le poste in conto capitale costituiscono nel quinquennio in esame una percentuale molto elevata del totale, che varia dal 71% del 2007 all'82% del 2011, dopo aver raggiunto il valore massimo dell'84% nel 2010. Tali poste sono costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione" ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; l'incidenza percentuale di tali poste sul totale risulta in crescita nel quinquennio e varia dall'84% del 2007 al 96% del 2011.

Per completezza si espone di seguito un prospetto con le percentuali di incidenza dei residui di parte corrente e di parte capitale sul totale dei residui al termine di ciascun esercizio finanziario.

Tab. 19

Percentuale di incidenza dei residui sul totale

Residui attivi	2007	2008	2009	2010	2011
Correnti	15	10	14	9	11
Conto capitale	71	80	73	84	82

Residui passivi	2007	2008	2009	2010	2011
Correnti	5	3	5	3	3
Conto capitale	84	89	92	95	96

Grafico n. 14- Consistenza iniziale, riscossioni e residui (attivi) - Anni 2007-2011

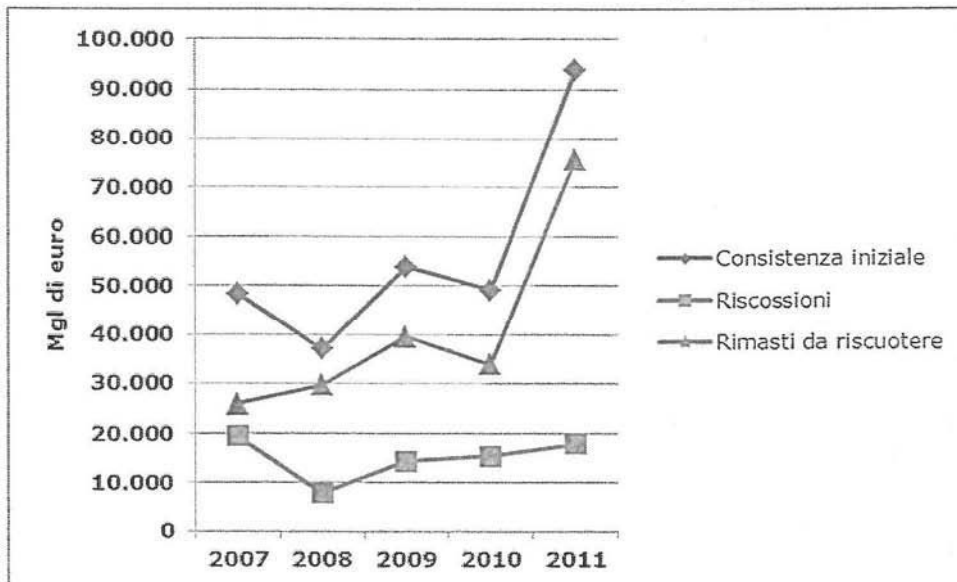


Grafico n. 15- Consistenza iniziale, riscossioni e residui (passivi) - Anni 2007-2011

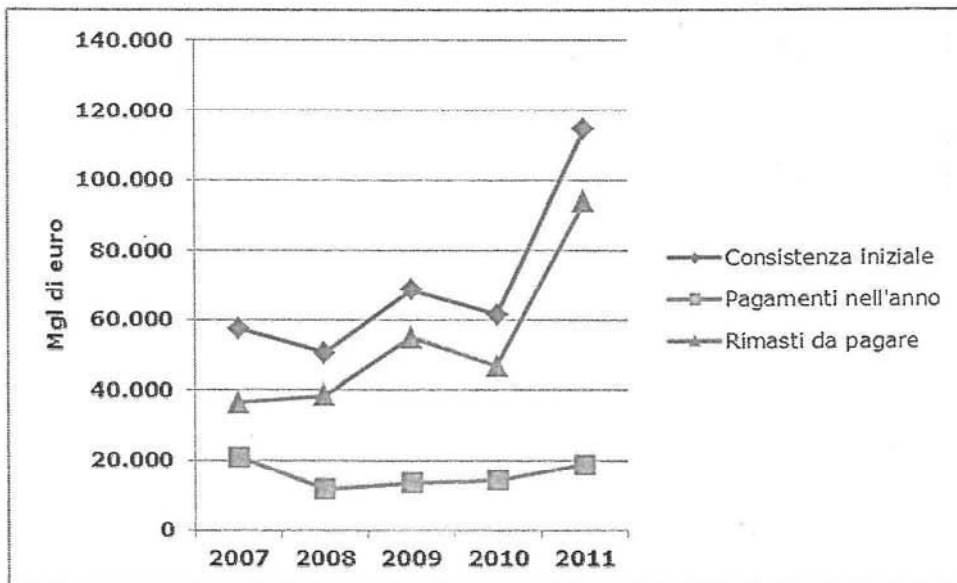


Grafico n. 16– Indice di transito dei residui attivi, per tipologia – Anni 2007-2011

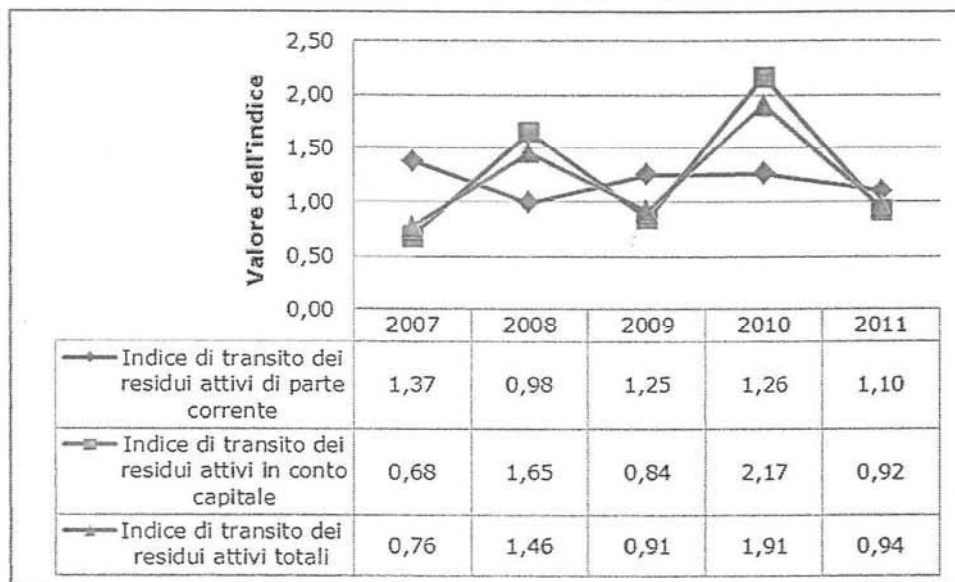
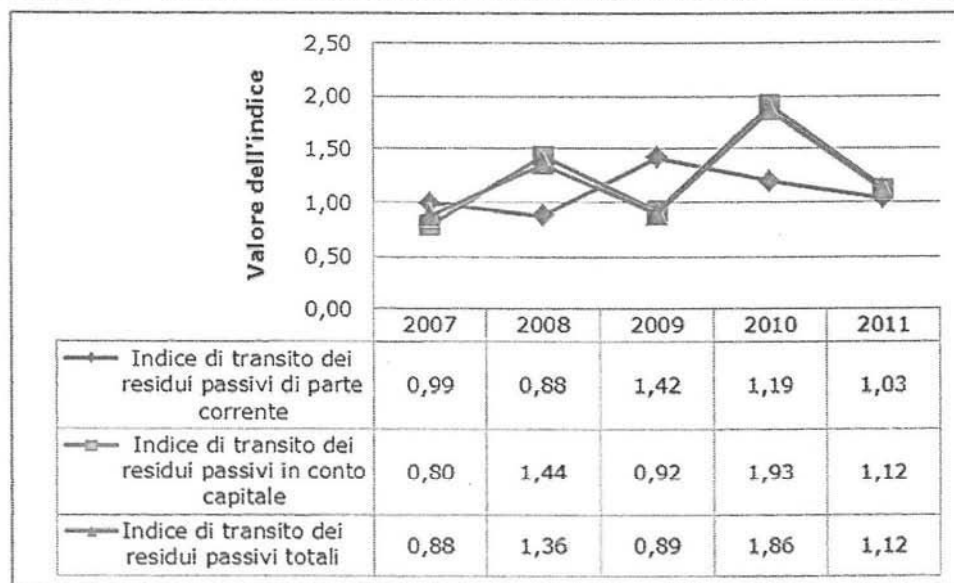


Grafico n.17 – Indice di transito dei residui passivi, per tipologia – Anni 2007-2011



7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico dei cinque esercizi in esame. Si precisa al riguardo che i dati del 2007 sono stati riclassificati dall'Ente – perché originariamente rappresentati secondo lo schema del precedente Regolamento di amministrazione e contabilità – al fine di renderli omogenei con quelli del quadriennio 2008-2011, esposti secondo lo schema del nuovo regolamento.

Tab. 20

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

	2007	% sul totale	2008	% sul totale	var.% 08/07	2009	% sul totale	var.% 09/08	2010	% sul totale	var.% 010/09	2011	% sul totale	var.% 011/010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE														
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	21.948	98%	21.094	87%	-4%	21.203	89%	1%	22.863	91%	8%	22.201	95%	-3%
Variaz. delle rimanenze di prodotti				0%			0%			0%			0%	
Altri ricavi e proventi	352	2%	361	1%	3%	401	2%	11%	903	4%	125%	128	1%	-86%
Contributi di competenza dell'esercizio	0	0%	2.861	12%		2.162	9%	-24%	1.256	5%	-42%	1.050	4%	-16%
Totale valore della produzione	22.300	100%	24.316	100%	9%	23.766	100%	-2%	25.022	100%	5%	23.379	100%	-7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE														
Per materie prime, di consumo e di merci	37	0%	48	1%	30%	52	0%	8%	50	0%	-4%	55	1%	10%
Per servizi	3.530	15%	3.425	26%	-3%	4.939	34%	44%	4.863	34%	-2%	4.489	31%	-8%
Per organi Istituzionali												309	2%	
Per il personale	5.456	24%	5.538	42%	2%	6.072	42%	10%	6.848	47%	13%	7.505	51%	10%
Accantonamento per oneri	9.010	39%		0%	-100%		0%			0%			0%	
Ammortamenti e svalutazioni	4.981	22%	4.085	31%	-18%	3.372	24,0%	-17%	2.791	19%	-17%	2.109	14%	-24%
Oneri diversi di gestione												210	1%	
Totale costi della produzione	22.977	100%	13.096	100%	-43%	14.435	100%	10%	14.552	100%	1%	14.677	100%	1%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-714		11.220		1471%	9.331		-17%	10.470		12%	8.702		-17%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI														
Altri proventi finanziari	134		211		57%	82		-61%	96		17%	76		-21%
Interessi e altri oneri finanziari	48		40		-17%	10		-75%	11		10%	11		0%
Totale proventi ed oneri	86		171		99%	72		-58%	85		18%	65		-24%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4		-39		-1.075%	0		-100%	0					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI														
Proventi	4.724		40		-99%	1.174		2835%	554		-53%	565		2%
Oneri			0											
Soprav.attive e insuss.passive deriv. dalla gest.residui	3.382		586		-83%	25		-96%	109		336%	1.069		881%
Soprevv.pass.e insuss.attive deriv.dalla gest.residui	3.674		36		-99%	16		-56%	60		275%	227		278%
Totale delle partite straordinarie	4.432		590		-87%	1.183		101%	603		-49%	1.407		133%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.808		11.942		214%	10.586		-11%	11.158		5%	10.174		-9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	0		264			399		51%	421		6%	348		-17%
Avanzo/disav.economico	3.808		11.678		207%	10.187		-13%	10.737		5%	9.826		-8%

Il conto economico 2007 evidenzia un avanzo economico di 3.808 migliaia di euro, determinato dal saldo positivo delle partite straordinarie (4.432 migliaia) e finanziarie (86 migliaia) che compensa il differenziale negativo tra valore e costi della produzione (-714 migliaia).

Il conto economico 2008 evidenzia un avanzo economico pari ad euro 11.678 migliaia, aumentato del 207% rispetto al 2007, derivante quasi interamente dal differenziale positivo tra valore e costi della produzione (euro 11.220 migliaia), cui si aggiungono i saldi positivi delle partite finanziarie e straordinarie.

I conti economici 2009, 2010 e 2011 registrano avanzi economici che si mantengono intorno ai 10.000 migliaia di euro, con una modesta flessione nel 2011, grazie ad elevati differenziali positivi tra valore e costi della produzione cui si sommano saldi positivi delle partite finanziarie e straordinarie.

Passando ad una disamina delle principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione aumenta del 9% nel 2008 (pari a 24.316 migliaia di euro), per poi mantenersi sostanzialmente costante nel triennio 2009-2011, mentre i costi della produzione rimangono sostanzialmente stabili nel quadriennio 2008-2011, su valori inferiori ai 15.000 euro.⁴

Il valore della produzione è costituito dalle entrate di parte corrente illustrate nel commento al rendiconto finanziario (cfr. par.7.2) con esclusione degli interessi attivi, inseriti tra i proventi e gli oneri finanziari e dalla quota di utilizzo nell'anno (20%) del contributo per manutenzione straordinaria erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tra i costi della produzione, le poste maggiori sono costituite dai costi per il personale, seguiti dai costi per servizi e dagli ammortamenti che, peraltro, risultano nel 2011 più che dimezzati rispetto al 2008. Nel 2007, nel conto economico riclassificato, figura un importo di euro 9.010 migliaia per accantonamento di oneri che rappresenta da solo il 39% dei costi di produzione e fa lievitare gli stessi a 22.977 migliaia di euro. Da quanto emerge dalla nota integrativa tale accantonamento è costituito per euro 1.010 migliaia da un rimborso richiesto dalla Commissione Europea per alcune spese dichiarate non ammissibili relative al progetto "Riorganizzazione e ristrutturazione dell'assetto operativo del porto di Livorno inserito nel Docup 94/96; per euro 8.000 migliaia da accantonamenti di somme per opere infrastrutturali.

⁴ I costi della produzione nel 2007 risultano sensibilmente più elevati a causa di un eccezionale accantonamento per oneri per euro 9.010 migliaia.

I costi per servizi, che registrano un trend di aumento nel 2011 del 27% rispetto al 2007, sono costituiti dal totale delle spese correnti già esposte nel rendiconto finanziario, con esclusione delle spese di personale e l'aggiunta a decorrere dal 2008 del saldo negativo tra i risconti attivi iniziali e finali, peraltro per importi modesti.

I costi per il personale comprendono tutte le spese per il personale e fino al 2010 anche quelle per gli organi; queste ultime nel 2011 figurano come voce autonoma di costo. In termini di incidenza percentuale raggiungono nel 2011 il 51% dei costi di produzione e registrano un trend di incremento rispetto al 2007 del 43% per i motivi esposti in precedenza (cfr. par.3.2). Nell'ambito dei costi del personale figura la quota di adeguamento del TFR maturata dal personale dipendente che va ad incrementare il relativo Fondo TFR iscritto nello stato patrimoniale.

La voce relativa agli "ammortamenti e svalutazioni" è costituita dalla quota di ammortamento relativa agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti in ambito portuale dall'Autorità portuale dal 2003, che varia con importi decrescenti dai 4.326,6 migliaia di euro del 2007 ai 1.474,6 migliaia di euro del 2011 e dalle quote annuali di ammortamento dei beni patrimoniali che si mantengono nel quinquennio tra i 500 ed i 600 migliaia di euro.

Nel 2011 risulta iscritto tra i costi di produzione l'importo di 210 migliaia di euro per oneri diversi di gestione, costituito dai seguenti importi: euro 40,2 migliaia per restituzione di tasse portuali erroneamente conteggiate dall'Agenzia delle Dogane di Livorno; euro 63 migliaia per adeguamento indennità di carica al precedente Presidente relativa agli anni 2009, 2010 e 2011; euro 106,9 migliaia per riduzioni delle spese derivanti dall'art.1, comma 58 della legge finanziaria 2006 e dall'art.6, comma 21 del D.L. 78/2010, da versare in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Passando all'esame delle altre voci che compongono il conto economico, nei proventi finanziari sono iscritti gli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente di tesoreria, mentre tra gli oneri finanziari figurano gli interessi passivi, le spese e commissioni bancarie.

I proventi ed oneri straordinari accolgono negli esercizi in esame, oltre alle sopravvenienze attive e passive relative alla gestione dei residui, i proventi relativi all'utilizzo del fondo plusvalenze, costituito ogni anno dall'incasso di una rata inerente la vendita delle attrezzature a due società terminaliste operanti nel porto.

I proventi e le sopravvenienze attive nel 2007, ammontanti complessivamente ad euro 8.106 migliaia, comprendono oltre ad euro 558,8 migliaia di maggiori residui attivi relativi ad accertamento di canoni di esercizi precedenti, le quote di utilizzo del

fondo contributo manutenzione straordinaria dal 2003 al 2006, più la prima quota di utilizzo delle somme attribuite a titolo di fondo perequativo nel 2007.

Le sopravvenienze attive nel 2011 sono costituite da minori residui passivi per euro 1.069,5 migliaia, dovuti per circa la metà a riduzione di impegni per economie su lavori o per ribassi in sede di aggiudicazione di gara e per la restante metà da annullamento di impegni antecedenti al 2001, per i quali l'obbligazione sottostante risulta prescritta per decorrenza dei termini di legge.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2007, 2008, 2009 , 2010 e 2011. Anche i dati dello stato patrimoniale 2007 sono stati riclassificati dall'Ente, al fine di renderli omogenei con quelli del 2008, esposti secondo lo schema del nuovo Regolamento di amministrazione e di contabilità:

Tab. 21

(migliaia di euro)

ATTIVO	2007	% sul totale	2008	% sul totale	var. 08/07	2009	% sul totale	var. 09/08	2010	% sul totale	var. 010/09	2011	% sul totale	var. 011/010
IMMOBILIZZAZIONI														
Immobilizzazioni immateriali														
Diritti di brevetto industriale	0		0									82	0%	0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													0%	0%
Immobilizzazioni in corso ed acconti													0%	
Manut. straord. e migliorie su beni di terzi	7.302	4%	8.077	3%	11%	7.679	3%	-5%	7.531	2%	-2%	19.440	6%	158%
altre												1.012	0%	
Totale	7.302	4%	8.077	3%	11%	7.679	3%	-5%	7.531	2%	-2%	20.534	6%	173%
Immobilizzazioni materiali														
Terreni e fabbricati	1.386	1%	1.244	1%	-10%	1.102	0%	-11%	971	0%	-12%	827	0%	-15%
Impianti e macchinari	1.483	1%	1.256	1%	-15%	1.108	1%	-12%	1.222	1%	10%	1.668	0%	36%
Mobili e macchine d'ufficio	356		319	0%	-10%	333	0%	4%	409	0%	23%	310	0%	-24%
Opere realizz. con fondi propri su dem. marittimo						346	0%		259	0%	-25%	172	0%	-34%
beni gratuitamente devolvibili	25			0%	-100%		0%			0%			0%	
Automezzi e motomezzi	1		68	0%	6700%	53	0%	-22%	38	0%	-28%	23	0%	-39%
Altri beni	99.440	50%	124.308	51%	25%	127.274	50%	2%	140.325	44%	10%	155.550	44%	11%
Totale	102.691	51%	127.195	52%	24%	130.216	51%	2%	143.224	45%	10%	158.550	45%	11%
Immobilizzazioni finanziarie														
Partecipazioni in:														
imprese controllate	5.591	3%	5.591	3%	0%	5.591	3%	0%	5.591	2%	0%	5.591	2%	0%
altre imprese	818	0%	779	0%	-5%	779	0%	0%	779	0%	0%	779	0%	0%
Crediti per immobil. finanz.									16			47	0%	194%
Totale	6.409	3%	6.370	3%	-1%	6.370	3%	0%	6.386	2%	0%		0%	-100%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	116.402	58%	141.642	58%	22%	144.265	57%	2%	157.141	49%	9%	6.417	2%	-96%
ATTIVO CIRCOLANTE														
Rimanenze	0	0%	0	0%		0	0%	0%	0	0%			0%	0%
Crediti														
Crediti verso lo Stato e altri sog. pubblici	27.811	14%	42.134	17%	52%	39.567	16%	-6%	83.284	26%	110%	74.436	21%	-11%
Crediti verso imprese controllate e collegate									24	0%		44	0%	83%
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	2.268	1%	2.435	1%	7%	4.137	2%	70%	6.319	2%	53%	9.548	3%	51%
Crediti tributari										0%			0%	
Crediti verso altri	6.860	4%	9.242	4%	35%	5.473	2%	-41%	4.223	1%	-23%	1.133	0%	-73%
									0	0%		3.149	1%	
Totale	36.939	19%	53.811	22%	46%	49.177	20%	-9%	93.850	29%	91%	88.310	25%	-6%
Attività finanz. che non cost. immobiliz. n.l	0	0%	0	0%		0	0%		0	0%			0%	
Disponibilità liquide	46.919	23%	50.566	20%	8%	59.362	23%	17%	69.470	22%	17%		0%	-100%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	83.858	42%	104.377	42%	24%	108.539	43%	4%	163.320	51%	50%	77.965	22%	-52%
RATEI E RISCONTI	53	0%	47	0%	-11%	47	0%	0%	43	0%	-9%	43	0%	0%
TOTALE ATTIVITA'	200.313	100%	246.066	100%	23%	252.851	100%	3%	320.504	100%	27%	351.819	100%	10%

Tab. 22
(migliaia di euro)

PASSIVO	2007	% sul totale	2008	% sul totale	var.08/07	2009	% sul totale	var.09/08	2010	% sul totale	var.010/09	2011	% sul totale	var.011/010
A) PATRIMONIO NETTO														
Fondo di dotazione	2.584	1%	2.584	1%	0%	2.584	1%	0%	2.584	1%	0%	2.584	1%	0%
Altre riserve	10.005	5%	10.005	4%	0%	19.348	8%	93%	27.497	9%	42%	36.087	10%	31%
Contributi a fondo perduto	11.370	6%	11.370	4%	0%	11.370	4%	0%	11.370	3%	0%	11.370	3%	0%
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.928	1%	1.928	1%	0%	4.263	2%	121%	6.301	2%	48%	8.448	2%	34%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio		0%	11.678	5%		10.187	4%	-13%	10.737	3%	5%	9.825	3%	-8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.887	13%	37.565	15%	45%	47.752	19%	27%	58.489	18%	22%	68.314	19%	17%
FONDI IN GESTIONE														
Fondi vincolati per lavori	109.055	54%	128.984	52%	18%	132.329	52%	3%	137.864	43%	4%	147.737	42%	7%
Altri fondi vincolati	3.607	2%	2.560	1%	-29%	1.386	1%	-46%	832	0%	-40%	96	0%	-88%
TOTALE FONDI IN GESTIONE	112.662	56%	131.544	53%	17%	133.715	53%	2%	138.696	43%	4%	147.833	42%	7%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE														
Per contributi a destinazione vincolata	7.329	4%	4.469	2%	-39%	6.006	2%	34%	4.750	1%	-21%	3.700	1%	-22%
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.329	4%	4.469	2%	-39%	6.006	2%	34%	4.750	1%	-21%	3.700	1%	-22%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	1.897	1%	1.897	1%	0%	1.897	1%	0%	1.897	1%	0%	1.897	1%	0%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.033	1%	1.998	1%	-2%	2.098	1%	5%	2.249	1%	7%	2.190	1%	-3%
DEBITI		0%		0%			0%			0%			0%	
verso imprese controllate		0%		0%		6	0%		11	0%	83%	5	0%	-55%
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	874	1%	512	0%	-41%	269	0%	-47%	260	0%	-3%	662	0%	155%
verso il personale		0%		0%		490	0%		530	0%	8%	142	0%	-73%
debiti verso fornitori	48.127	24%	67.196	27%	40%	59.965	24%	-11%	112.682	36%	88%	124.696	35%	11%
debiti tributari		0%		0%		399	0%		426	0%	7%	487	0%	14%
debiti verso Istit. di previd. e sicurezza sociale	787	0%	854	1%	9%	245	0%	-71%	509	0%	108%	283	0%	-44%
verso altri	692	0%	21	0%	-97%	9	0%	-57%	5	0%	-44%	812	0%	16140%
verso altri enti pubblici e privati	25	0%	10	0%	-60%	0	0%	-100%	0	0%		0	0%	
TOTALE DEBITI	50.505	25%	68.593	28%	36%	61.383	24%	-11%	114.423	36%	86%	127.087	36%	11%
RATEI E RISCONTI	0	0%	0	0%		0	0%		0	0%		798	0%	
TOTALE PASSIVITA'	200.313	100%	246.066	100%	23%	252.851	100%	3%	320.504	100%	27%	351.819	100%	10%
Conti d'ordine														
Beni di terzi presso l'ente	71.530		71.530			71.530			121.102			121.102		
garanzie personali	32.697		32.697			32.697			32.697			32.697		

I debiti verso lo Stato nel 2009 sono stati sdoppiati in debiti tributari ,e verso lo Stato ; i debiti verso Istit. di prev. ed assist. sono stati sdoppiati in debiti verso il personale e verso Istit. di prev.

Il valore del patrimonio netto nel quinquennio considerato risulta incrementato in misura pari agli avanzi economici dei rispettivi esercizi e varia dai 25.887 mila euro del 2007 ai 68.314 mila euro del 2011.

Con riferimento alle principali voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali identificano, secondo quanto riportato in nota integrativa, il valore residuo da ammortizzare relativo agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dall'Autorità portuale nel triennio precedente e nell'esercizio di riferimento. Si mantengono sostanzialmente stabili (tra i 7.000 e gli 8.000 migliaia di euro) nel quadriennio 2007-2010, mentre nel 2011 salgono a 19.440 migliaia di euro, con un aumento del 158%.

Le immobilizzazioni materiali comprendono, tra gli altri, i fabbricati tra cui Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità portuale ed altri fabbricati in ambito portuale, acquistati con i fondi della ex Azienda dei Mezzi Meccanici. La voce principale è costituita dai valori in formazione per beni di terzi relativi alle opere infrastrutturali finanziate dallo Stato, dettagliate in nota integrativa e registra valori in crescita, dai 98.555 migliaia di euro del 2007 ai 129.736 migliaia di euro del 2011.

Tali finanziamenti pubblici sono accantonati per importi esattamente coincidenti nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "Fondi vincolati per lavori", nell'ambito dei fondi in gestione.

Dal 2009 è iscritta come voce autonoma tra le immobilizzazioni materiali relativa ad opere realizzate con fondi propri sul demanio marittimo, la costruzione di un bar ristoro in Darsena Toscana, con importi decrescenti che vanno dai 346 mila euro del 2007 ai 172 mila euro del 2011.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese e da crediti; il valore delle quote di partecipazione in dette società è iscritto in bilancio al valore di acquisto.

La situazione delle partecipazioni detenute dall’Autorità portuale di Livorno nel quinquennio in esame risulta dal prospetto che segue:

Tab. 23

(in euro)

Valore quota partecipazione	2007	2008	2009	2010	2011	% sul cap.sociale
Interporto Toscano "A. Vespucci" s.p.a.	653.318	653.318	653.318	653.318	653.318	5,56
Porto di Livorno 2000 s.r.l.	5.591.334	5.591.334	5.591.334	5.591.334	4.869.534	72,18
Società Consortile s.r.l.	16.347	16.347	16.347	16.347	16.347	19,38
C.S.P.BIC s.r.l.	39.020					23,10
TI.BRE. s.r.l.	6.264	6.264	6.264	6.264	6.264	3,20
Fondazione L.E.M.	103.291	103.291	103.291	103.291	103.291	13,99
Porto Immobiliare s.r.l.					721.800	72,18
Totale	6.409.575	6.370.554	6.370.554	6.370.554	6.370.554	6.370.554

L’importo complessivo delle partecipazioni è passato da euro 6.409.575 del 2007 ad euro 6.370.555 del 2008, rimanendo invariato nel successivo triennio.

Nel 2011 peraltro risulta la partecipazione dell’Ente ad una nuova società, la Porto Immobiliare S.r.l., derivante dalla scissione della Porto di Livorno s.r.l.; in conseguenza di tale scissione il capitale sociale della Porto di Livorno 2000 di euro 3.800.000 veniva conferito per euro 1.000.000 nella Società Porto Immobiliare, con la stessa quota di partecipazione da parte dell’Autorità portuale pari ad euro 72,18%.

La Società Porto di Livorno 2000 è una società costituita con capitale interamente pubblico ed appartenente per il 72,18% all’Autorità portuale e per il 27,82% alla C.C.I.A.A. di Livorno, allo scopo di gestire le aree, i fabbricati e le banchine del porto passeggeri.

L’attività svolta dalla Società rientra nel disposto di cui all’art.6, comma1, lett.e, quale servizio di interesse generale da rendere agli utenti a titolo oneroso.

Nel corso del 2010, terminato il processo di risanamento della Società Porto di Livorno 2000 srl, i soci decidevano di iniziare le procedure di privatizzazione della società, in conformità all’art.23, comma 5 della legge 84/1994, che vieta alle Autorità portuali di detenere una quota superiore al 50% del capitale sociale di società di servizi generali.

Per non rinunciare alla proprietà di beni ritenuti strumentali, i soci della società Porto di Livorno 2000 hanno deliberato un atto di scissione in data 16/12/2010, con decorrenza 4/1/2011 con cui è stata costituita la Società "Porto Immobiliare s.r.l.", cui venivano tra l’altro conferiti beni immobili situati tra la Calata Sgarallino e la banchina

Punto Franco. La nuova società ha per oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, il comodato ed altro di complessi immobiliari ed in particolare provvederà a locare alla Società di gestione i piazzali di proprietà del porto passeggeri, la stazione marittima e gli uffici di pertinenza.

La società Porto di Livorno s.r.l. mantiene come oggetto sociale l'esercizio delle attività portuali, ricettive e dei servizi di interesse generale, o attività e servizi conseguenti, connessi o complementari al traffico passeggeri e mezzi al seguito nell'ambito del porto di Livorno e può essere titolare di concessioni demaniali di immobili strumentali alla sua attività.

Con delibera n.11 del 13/7/2011 il Comitato portuale ha preso atto della avvenuta scissione ed ha dato mandato al Presidente, in osservanza del vincolo normativo di cui all'art.23, comma 5 della L.84/94, di definire lo schema di gara pubblica per la cessione delle quote maggioritarie della società Porto di Livorno 2000 e del servizio di gestione del traffico passeggeri, con rilascio di concessione demaniale pluriennale. Dalle informazioni fornite dall'Ente risulta che la gara in argomento non è stata ancora bandita in quanto sono ancora in corso le valutazioni relative alla scelta della procedura da adottare, d'intesa con la Camera di Commercio di Livorno, considerata anche l'incidenza che l'adozione del nuovo Piano regolatore portuale che prevede l'ampliamento delle aree destinate al traffico crociere potrebbe avere sulla rideterminazione del valore della predetta Società.

L'operazione di scissione della soc. Porto di Livorno 2000 e di costituzione della soc. Porto Immobiliare s.r.l. è attualmente oggetto di verifica sia da parte del Collegio dei revisori che da parte del Ministero vigilante.

Per completezza di informazione si fa presente che la soc. Porto di Livorno 2.000, da marzo 2007 a marzo 2008 è stata oggetto di una verifica da parte della Guardia di Finanza a cui è seguito un accertamento relativo alla gestione 2003-2007 da parte della Procura della Repubblica.

Nei crediti per immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le somme derivanti dalla rivalutazione del fondo TFR depositato presso l'Inps, a carico dell'Ente previdenziale.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, la voce maggiore è costituita dai crediti, tra i quali la posta più elevata è costituita dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, relativi ai finanziamenti per la realizzazione delle opere infrastrutturali. Tale voce è in crescita nel quinquennio e passa dai 27.811 mila euro del 2007 ai 74.436 mila euro del 2011, registrando il valore massimo nel 2010, (euro 83.284).

Nella nota integrativa è riportato, per ogni esercizio finanziario, l'elenco dettagliato dei crediti di importo più rilevante.

Le disponibilità liquide, costituite dai depositi bancari e postali presentano importi crescenti che variano dai 46.919 mila euro del 2007 ai 77.965 mila euro del 2011, con un incremento del 66%.

Passando alle principali poste del passivo, la voce Fondi in gestione accoglie i fondi vincolati per lavori di cui la posta maggiore è quella costituita dai finanziamenti dello Stato prima menzionati, seguiti dal contributo a carico del fondo perequativo e da altri fondi accantonati per specifiche opere infrastrutturali.

Gli altri fondi vincolati sono relativi ad un accantonamento per maggior contributo riconosciuto dalla Regione Toscana nell'ambito del Docup 2000/2006 e dal Fondo plusvalenze costituito dalla vendita di attrezzature. Tali fondi subiscono nel quinquennio un progressivo decremento per utilizzo che li porta quasi ad azzerarsi nel 2011. Le quote di utilizzo di detto fondo sono iscritte ogni anno a decorrere dal 2009 tra i proventi straordinari nel conto economico.

La posta relativa ai Fondi in gestione nel quinquennio in esame si attesta in termini percentuali tra il 56% nel 2007 ed il 42% nel 2011 del passivo.

Il fondo contributi in conto capitale comprende il contributo per manutenzione straordinaria erogato dal Ministero delle infrastrutture nel 2005-2006 e del contributo a carico del fondo perequativo nel 2007, nonché dal 2009 il fondo derivante dalle operazioni di ricevimento nelle vasche di colmata dei sedimenti marini provenienti dal porto di La Spezia. Nel 2011 l'importo registrato è costituito solo da quest'ultimo fondo. Nel 2007 la quota di utilizzo di questo fondo è stata iscritta tra i proventi straordinari del conto economico.

Il fondo rischi e oneri rimane invariato nel quinquennio e comprende un fondo svalutazione crediti ed un fondo per imposte, anche differite, per euro 464.811 migliaia ed un fondo per cause legali in corso, liti e risarcimenti per euro 398.865 migliaia.

Il fondo TFR è costituito dall'accantonamento maturato dai dipendenti sulla base delle retribuzioni imponibili, in conformità della legge nonché dei vigenti contratti di lavoro. Nel fondo sono inclusi gli importi maturati e trasferiti al Fondo di Tesoreria appositamente istituito presso l'Inps. Il fondo risulta incrementato a fine esercizio della quota di adeguamento risultante dal conto economico e della rivalutazione del fondo tesoreria a carico dell'INPS e diminuito delle somme versate ai dipendenti in quiescenza e delle anticipazioni sul TFR, delle imposte e dello smobilizzo di somme in favore dei fondi negoziali di previdenza complementare Previlog e Previndai.

Nell'ambito dei residui passivi, la voce principale è costituita dai debiti verso fornitori per acquisizione di beni patrimoniali finanziati dallo Stato o in minor misura con entrate tributarie.

La posta relativa ai conti d'ordine accoglie sia le polizze fideiussorie prestate da terzi o a favore di terzi (euro 71,5 migliaia), sia le opere effettuate in ambito portuale e finanziate dallo Stato, dalla Regione o dalla Comunità europea e gli acquisti effettuati nel 2003 con i finanziamenti delle Autostrade del Mare.